

Gli Agricoltori Veneti n.7 anno 3 gen-feb



Presidente, qual è il titolo del Piano che avete scelto e che "filosofia" sottende?

#facciamolonoio2020: la rete che crea sviluppo è il titolo che abbiamo scelto per il nostro Programma di Sviluppo Locale. In esso vi sono alcune parole chiave che ne tradiscono la filosofia: il coinvolgimento diretto e consapevole di tutti i soggetti che operano direttamente sul territorio (facciamolonoio), lo stimolo a far lavorare tutti secondo approcci coordinati ed integrati (la rete), l'obiettivo di portare risultati concreti e tangibili in grado di migliorare la qualità della vita di tutti gli abitanti del territorio (creare sviluppo) e da ultimo la consapevole determinazione dell'utilizzo di nuove forme di dialogo e comunicazione nei social e nel web (#facciamolonoio2020).

Che risposta avete avuto nel corso delle consultazioni da parte delle aziende e che peso avranno nell'assegnazione dei fondi?

La campagna di animazione e coinvolgimento della comunità ha preso, di fatto, avvio con l'apertura del sito internet dedicato al processo partecipativo www.galprealpidolomiti.it. In sintesi le consultazioni si sono svolte secondo il seguente ordine e tipologia: 12 incontri ristretti con i soggetti del partenariato, 8 incontri organizzati con tecniche di animazione e metodi di "progettazione partecipata", apertura di 1 form online "La tua idea progetto", grazie al quale è stata data la possibilità a portatori di interesse e potenziali beneficiari di presentare una propria proposta progettuale, apertura di 1 form online per la presentazione di manifestazioni di interesse da parte di soggetti sia privati che pubblici. Devo ammettere come la consultazione con il territorio ha potuto beneficiare del lavoro svolto negli anni precedenti con particolare riguardo al percorso di raccolta idee che ha portato alla approvazione del documento denominato Montagna Veneta 2020 che ha visto impegnati tutti i Gal montani del Veneto nella definizione di un nuovo programma di sviluppo per le aree montane. Complessivamente da settembre 2015 a febbraio 2016 sono stati realizzati 40 incontri sia pubblici che ristretti ai quali hanno partecipato 279 diversi soggetti. Sono state raccolte quasi 200 manifestazioni di interesse riferite ad altrettanti progetti di cui la gran parte proveniente dalle imprese. Tale significativa partecipazione ha indotto l'Assemblea del Gal a destinare più del 50% delle risorse del proprio programma a favore delle imprese distinguendosi dalla precedenti programmazioni dove ai soggetti pubblici venivano destinate la maggior parte delle risorse.

Su quali progetti chiave si è sviluppata la strategia di sviluppo

locale e quali ritiene saranno gli interventi più importanti e significativi ?

I Progetti Chiave rappresentano una parte importante del nostro programma. Complessivamente sono 4 e riguardano il settore turistico. Gli interventi a favore della diversificazione in campo agricolo e dello sviluppo di microimprese ritengo siano gli interventi che più caratterizzeranno tali progetti. Non scordiamoci però che anche gli interventi eseguiti dal pubblico avranno una ricaduta significativa verso le imprese. Infatti l'aspetto più importante dei Progetti Chiave consta proprio nella ricerca e definizione di una forte integrazione tra gli interventi pubblici e quelli delle imprese oggetto di particolare attenzione fin dall'inizio della scrittura del programma.

Quali sono i primi bandi che avete previsto e quale sarà la tempistica relativa?

I primi bandi che pubblicheremo saranno legati tutti ai Progetti Chiave. Il cronoprogramma annuale che il Consiglio Direttivo a breve invierà in Regione prevede l'apertura di bandi per gli Enti pubblici a febbraio e subito dopo, a febbraio-marzo, per le imprese. I bandi riguarderanno, per quanto concerne gli enti pubblici, interventi di valorizzazione di itinerari/percorsi turistici e realizzazione di piccole strutture di accoglienza turistica. Per le imprese invece i bandi permetteranno di presentare dei progetti volti ad avviare o consolidare piccole attività imprenditoriali legate direttamente o indirettamente al settore turistico unitamente ad interventi di diversificazione in campo agricolo.

Le azioni previste avranno una ricaduta positiva sull'intera area, ma specificatamente che effetti ci saranno sul settore primario? Sono già stati delineati gli interventi che saranno dedicati alle aziende agricole?

Il nostro programma ha voluto investire molto nel campo agricolo non solo in termini economici, con circa 2,3 milioni di euro destinati specificatamente alle imprese agricole e più di metà degli interventi ad esse dedicati, ma anche in termini di strategia e strumenti. Abbiamo infatti voluto destinare una significativa parte di tali fondi al finanziamento di azioni di innovazione in campo agricolo sulla base di una crescente, manifesta e lungimirante sensibilità e determinazione mostrata dalle nostre imprese agricole. Sono convinto che accanto al modello stereotipato di una montagna attaccata alle tradizioni ed usi di un tempo ve ne sia uno proiettato verso il futuro in grado di rendere il territorio montano un laboratorio a cielo aperto che, spinto dai tanti svantaggi qui presenti, sia capace di trovare soluzioni innovative e sostenibili per chi coltiva quotidianamente queste terre.

